

IL BACCHEGLIONE

CORRIERE VENEETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent.

 ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — 2ma. 5.50 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 20 — 11 — 8 —
 Per l'estero aumento delle spese postali.

 Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3627 A.

 INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 In terza » » 40 »
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 30 Settembre.

Essendo scaduto il termine del pagamento pel 3° Trim. di Abbonamento, preghiamo i Soci a pagare l'importo relativo, e preghiamo altresì i Soci della provincia di spedire l'importo di cui sono in arretrato.

L'Amministrazione

La questione egiziana

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 29.

Ho lasciato anzitutto sbizzarrire le prime polemiche appassionate per esaminare il Libro Verde, avanti d'intrattenervene, ed è pur troppo vero che mettendosi dal punto di vista delle pretese che si accampano, esso rileva uno scacco subito dalla nostra diplomazia, e più che dalla diplomazia, dai ministeri di Sinistra che ebbero occasione di trattare la questione egiziana.

È un fatto incontrastabile che si poteva essere più fortunati, ma si doveva in pari tempo essere più avveduti e più cauti, vale a dire si poteva esplorare il terreno prima di avventurare delle domande, ed assicurarsi del loro esito probabile, prima di formularle per averne un rifiuto.

Da parti opposte si esige che vi fosse un italiano al ministero egiziano, come c'entravano un ministro inglese ed uno francese. E questo lo si esige, per la numerosa colonia italiana che risiede al Cairo ed Alessandria, come per i grandi interessi che l'Italia ha nella valle del Nilo.

Tanto il ministero Depretis come il gabinetto Cairoli entrarono in quest'ordine di idee. Ne fossero convinti o no, essi le presentarono come manifestazione dell'opinione pubblica, le accamparono come una domanda, e n'ebbero una risposta sdegnosa, quasi insolente.

APPENDICE N. 3

La parte del fuoco

(DAL FRANCESE)

« Non accamparmi il danno che verrà da questa partenza ai nostri interessi. Che importa? Siamo entrambi ricchi abbastanza per affrontare una perdita; mentre io non sono così forte da affrontare una disgrazia. »

Chiusa e sigillata la sua lettera la signora di Bajolle suonò — nessuno rispose, poiché tutti i suoi domestici erano esciti sulla piazza. Scrivendo a suo marito, ch'ella era triste e presentiva vagamente una sciagura, Firenze non aveva fatto come quegli avvocati che improvvisano gli argomenti a seconda dei bisogni della loro causa. Realmente essa era triste, indefinitamente triste.

Florenza prese un libro, ben di spesso sfogliato — un'opera di Chateaubriand — il dolce e soave consolatore di tante anime addolorate.

A mezzo la sua lettura le sembrò di udire il galoppo di un cavallo che si arrestò sotto le sue finestre. Contemporaneamente entrò nella di lei stanza Teresa.

— Signora — essa disse — egli è giù.

L'Inghilterra ebbe persino l'abilità di tenersi in seconda linea, di lasciar supporre anzi che fosse favorevole, onde la responsabilità del rifiuto venisse assunta primieramente e direttamente dalla Francia.

Fu infatti il Waddington che diede al Cialdini la sdegnosa ripulsa, e dopo aver fallito con la Francia, le pratiche andarono a vuoto con l'Inghilterra, con la Turchia e con l'Egitto stesso, sicché non s'è avuto un solo appoggio, la minima ombra d'autorità.

Tutto questo è vero. È vero di più che la parte principale, in questi rifiuti, è toccata al Corti, uomo di Destra, e ministro degli esteri nel primo gabinetto Cairoli.

Ed ora che i fatti sono liquidati, e tutto quanto li riguarda può essere ammesso come cosa indiscutibile, bisogna pur anche vedere se proprio è tutto male, e se delle ripulse abbiano avuto a pentirsi coloro che le diedero, o coloro che le hanno ricevute.

In realtà, pare e può essere un non senso nell'alta politica d'Europa, avere un Egitto, quasi indipendente dalla Turchia, e soggetto ad un governo misto, in cui abbiano parte stranieri investiti di una missione ufficiale dai rispettivi governi, e chiamati ad amministrare un paese cui si vuol conservare l'apparenza d'una costituzione indipendente.

Questa politica ha fatto fiasco, e lo provarono gli avvenimenti di Egitto. La parte molto modesta che era stata riserbata all'Italia resistette a tutte le crisi, ed a tutte le rivoluzioni di palazzo, sotto la forma d'un commissariato delle finanze, mentre il grande e concettoso impianto d'un ministero anglo-francese in Egitto non ha portato a veruna conclusione.

L'insuccesso di prima ha salvato l'Italia dal fiasco di poi, e quando l'azione nostra si debba concretare nell'invio d'un ministro italiano come amministratore d'un paese straniero, sarà sempre un grave problema quello di determinare se convenga accettare i pesi e correre

i rischi e la responsabilità d'una occupazione mista, che è tale non altro, quantunque sotto la forma più mite, è l'invio di un ministro italiano responsabile in Egitto.

Sotto questo punto di vista è dunque molto discutibile, se realmente si sia da dolersi di quanto è avvenuto. Ma per riuscire alla conclusione che accetta i fatti senza rincrescimento, bisogna ammettere che i gabinetti Cairoli e Depretis hanno sbagliato politica, e si potrebbe far loro un merito soltanto quando avessero avuto il coraggio di dire che a tutelare gli interessi italiani in Egitto, essi non credevano necessaria la forma dell'occupazione mista con un ministro responsabile.

Essi invece hanno dichiarato l'opposto, hanno accettato il principio dell'occupazione ministeriale dell'Egitto, ed hanno domandato la loro parte.

Non vi sono riusciti, ed hanno subito tre o quattro rifiuti, l'uno dopo l'altro. E questo è il fatto vero che deve servire di base a giudicare la loro politica.

Quale possa essere il giudizio poi, è inutile dirlo. Scende come un corollario dai documenti del Libro Verde e dall'insuccesso dimostrato e confessato, il quale può addolorare, ma non deve essere taciuto da chi ha per costume di dire la verità.

BISMARCK E LA FRANCIA

Ecco le parole testuali pronunciate dal cancelliere tedesco nella sua visita a Teisserenc de Bort, ambasciatore francese a Vienna. Avendogli detto Teisserenc che la Francia prendeva molto interesse al suo viaggio in Vienna, il principe Bismarck avrebbe risposto, secondo il Temps: « Mi affretto a cogliere quest'occasione per dare a V. E. le più esplicite e formali assicurazioni che le relazioni intime fra l'Austria e la Germania non devono per nulla inquietare la Francia, né destare la sua suscettibilità. Esse non possono minimamente ferire le buone

decorato, colla croce di S. Luigi; si chiamava il conte di Malestrac. Emigrato nel 1792, era rientrato in Francia solo nel 1816. Solo, senza famiglia, egli avea preso ad amare sinceramente la signora di Bajolle che l'accoglieva dal canto suo con molta benevolenza. E siccome Massimo non pareva geloso dell'affetto paterno del vecchio conte, così questi era divenuto un intimo della casa.

— Ah è lei, conte — gridò la giovane signora — venga qua che ho da sgridarla.

— Sgridatemi pure, ed io ascolterò la vostra voce come una musica soave — rispose il conte di Malestrac che era di una galanteria numer'uno.

— Lei s'è condotta come un cavaliere fellone e sleale.

— Ah signora!

— Mi sa sola e mi trasforma la casa in caserma. Sicché son condannata a ventiquattr'ore di letto a tête con un soldato.

— Lo so bene.

— E rimane così tranquillo, Ella mio adoratore? Né i serpi della gelosia le rodono il cuore?

— Ah no, signora. Poiché vi hanno delle donne a cui non si fa l'onore di essere gelosi, e delle altre a cui non si fa l'offesa di esserlo.

Florenza impallidì a questa frase che maspriva le sue ferite.

— Fuori di scherzo — essa soggiunse — io non amo niente affatto di avere un tale inquilino in assenza di Massimo.

relazioni oggi esistenti fra i due Stati. Al contrario io credo che in un futuro, non molto lontano, l'intimità delle nostre relazioni sarà accresciuta e che noi saremo i migliori amici del mondo. L'Inghilterra me ne offre un esempio. Le antiche animosità sono obbliate, e l'Inghilterra è oggi l'alleata fedele della Francia. Anche l'Austria è un esempio di ciò. Dieci anni fa io non sarei stato ricevuto a questo modo. Ora tutto è dimenticato.

« I popoli, come gli uomini, hanno corta memoria. Io non ho mai fatto uso della parola per nascondere i miei pensieri.

« La Germania, oltre a ciò, non segue una politica aggressiva; ma desidera di vivere in pace da oggi innanzi ed a questo proposito io citerò le parole di un vostro ministro: il quale disse, non è molto, che la Francia non cercava brighe con nessuno, doppiò che essa era soddisfatta. Or bene, io posso assicurare V. E. che la Germania è soddisfatta. »

RIFORMA AMMINISTRATIVA

S'è fatto in questi giorni e si fa un grande parlare della radicale riforma amministrativa che l'onor. Villa intenderebbe introdurre nel regime provinciale.

Secondo il concetto dell'on. Ministro dell'interno, il numero delle attuali provincie sarebbe quasi raddoppiato — di 68, diverrebbero 130 — ognuna di esse diverrebbero centro autonomo, retto dal Presidente del proprio Consiglio — naturalmente elettivo — che diverrebbe tal e quale un Sindaco nel comune.

A tutelare l'azienda di queste provincie si formerebbero dei gruppi di quattro, di cinque, di sei a seconda o della importanza o della divisione geografica e queste formerebbero una prefettura.

Ne verrebbe di conseguenza che sarebbero abolite tuttequante le

sotto-prefetture e notabilmente diminuito il numero delle prefetture, mentre da un'unica sede prefettizia la sorveglianza governativa si estenderebbe ad un certo numero di provincie.

Moltissimi e disparatissimi giudizi diede la stampa su questa riforma ideata dall'on. Villa — e se n'è detto un gran bene e un gran male.

Pare a noi che la cosa meriti un'attenta disamina — pare a noi che ci sia e del bene e del male e che in una questione di così vitale importanza sia prudente consiglio ponderar coscienziosamente quale dei due prevalga.

Anzi tutto egli è evidente così da render frustranea qualsivisiera dimostrazione che si otterrebbe una non indifferente economia.

L'abolizione delle sotto-prefetture, la riduzione considerevole delle prefetture diminuendo le fila dell'esercito d'impiegati, arrecherebbe un sollievo all'erario, certo non sprezzabile, specie in questi giorni così poco lieti alle nostre finanze e in cui la scarsezza dei prodotti rende sempre più necessaria la completa abolizione della tassa del macinato.

Però, noi riteniamo per fermo che lungi dal provocare — come vorrebbero taluni giornali — maggiori discordie fra le provincie riunite, questo progetto gioverebbe a far sì che le rivalità esistenti fra provincia e provincia — specie se limitrofe — scomparirebbero totalmente, difronte ad un interesse divenuto comune, pel quale esse tutt'assieme impiegherebbero la loro attività ed industria.

Dal che com'è logica e naturale conseguenza deriverebbe, che, poste in comune le maggiori risorse, più efficacemente si potrebbe coo-

— Persuasissimo, cara mia.

— E allora perchè non dispensarmene?

— C'è il suo perchè.

— Serio?

— Seriissimo.

— Sì può saperlo?

— Sì; ma vi preveggo che vi annovero con una tirata politica.

— È un segreto di Stato?

— Press'a poco.

— Davvero? Vi ascolto.

— Cara mia — disse il sindaco — ciascuna classe di persone ha i suoi pensieri, ed io scommetterei mille scudi contr'uno che voi non vi siete mai preoccupata delle idee della nostra armata.

— Ed ella guadagnerebbe uno scudo.

— Ne ero certo. Or bene, cara mia, sappiate che quantunque morto e sotterrato a Sant'Elena il vecchio Bonaparte, vive a Vienna suo figlio che concentra tutte le speranze di una restaurazione. Ora molti reggimenti del nostro esercito sono nell'animo bonapartisti, e tra questi è in odore di esserlo più di tutti quello oggi arrivato nella nostra città. Il Ministro della Guerra perciò mi ha raccomandato, come io raccomando a voi, di far le accoglienze più orrevoli a questi cacciatori e di sedurli al nostro partito con infinite gentilezze. Fra tutti gli ufficiali uno ce n'era più degli altri arrabbiato, più degli altri difficile a sedurre e questo lo ho inviato a voi.

— A me? — gridò Florenza.

— A voi. Giacchè chi potrebbe resistere a voi? Seducetelo, ammalietelo, fatelo uscire dal vostro palazzo entusiasta di voi.

— Ma è una missione diplomatica cotesta!

— Tutt' affatto.

— E se non ci riesco?

— Impossibile.

— Ebbene accetto — disse Florenza che per rifiutarsi avrebbe dovuto accampare una sola scusa, la quale avrebbe fatto diventar ridicolo il suo Massimo.

— Voi siete un angelo — esclamò il sindaco — ed io informerò Sua Maestà di tutta la vostra devozione alla buona causa.

— Però metto una condizione.

— Quale?

— Che ella pranzerà con noi e mi sarà alleato nella battaglia.

— Impossibile.

— O perchè?

— Sfidò io. Ci sono a casa mia tre capi squadrone che mi attendono e non posso mancare.

— Bene pregherò di ciò il nostro eccellente curato.

— Il quale sarà nella triste necessità di rifiutare il vostro invito.

— Anch'egli?

— Ho mandato da lui due luogotenenti ed egli conta offrir loro un banchetto luculliano.

— Ciò detto il conte di Malestrac prese congedo da Florenza ed uscì.

(Continua.)

perare al benessere di cadauna regione.

Altro e rilevantissimo vantaggio sarebbe questo: Che essendo elettivo il capo della provincia dovrebbe essere del paro elettivo il capo del comune — e sottratto quindi alla nomina regia il sindaco, si discenderebbe l'azienda amministrativa e i comuni verrebbero, del paro che le provincie, a godere una vera ed efficace autonomia.

Questo secondo noi il lato buono del progetto dell'on. Villa — ma non possiamo celarci le difficoltà che incontrerebbe l'esecuzione di esso.

È preparato il paese ad una tale riforma?

Quale sarebbe il concetto secondo cui si raggrupperebbero sotto un'autorità prefettizia le diverse provincie?

Questo è della massima importanza a precisare; poichè se noi, come abbiamo detto dissu, crediamo che taceranno innanzi al comune interesse le rivalità, fra le provincie riunite, gli è certo che tali benefici risultati non si otterranno laddove sia compresa nel gruppo istesso una provincia i cui interessi siano in aperta opposizione colle altre.

Del resto pronunciarsi ora per l'accettazione o per la ripulsa del progetto non è possibile, o diremo meglio non è consciencioso.

Noi dal nostro canto abbiamo unicamente accennato ad alcune idee principali sull'argomento, riservandoci come è ben naturale di esporre le nostre considerazioni allorchè il progetto sarà pubblicato nella sua integrità.

E diciamo fin d'ora che non faremo certo di ciò una questione di partito, e speriamo eviuentemente ne va del bene della nostra Italia.

Cettivajo a Sant' Elena

Non vogliamo omettere una notizia data da parecchi giornali, sebbene non sia ancora confermata, cioè che il prigioniero Cettivajo, l'ex re del zulu, verrebbe confinato non già a Capetown, come fu telegrafato, ma all'isola di Sant' Elena, con un assegno annuo di 10,000 lire sterline.

Se la notizia è esatta egli andrebbe così a terminare i suoi giorni sullo stesso scoglio ove li terminò il vincitore dell'Europa; egli, i cui soldati hanno spento il propinquo del gran guerriero ad allontanata così la probabilità che possa restaurarsi la dinastia da lui fondata.

Singolare coincidenza! i due grandi nemici dell'Inghilterra che in periodi diversi si opposero alla sua rabbia di conquista e di dominio, l'uno fra i popoli civili di Europa, l'altro nelle selvaggio regioni dell'Africa, finirebbero la loro splendida storia, vinti e prigionieri, nella stessa carcere ed i luoghi che forse udirono i sospiri del grande capitano ora ripeteranno quelli dell'eroe barbaro, Waterloo ed Ulundi avrebbero lo stesso epilogo.

CORRIERE VENETO

Da Verona

23 settembre.

Dopo le strombazzate del giornale moderato è giusto che sappiate anche voi in cosa consistano i progetti — che a detta di quel giornale dovranno, una volta attuati, rigenerar Verona — maturati nella mente del nostro Prefetto.

L'onor. Gadda vorrebbe dotare la nostra città di un collegio-convitto maschile per i figli dei ricchi; collegio che avevamo un tempo e che di poi fu soppresso.

A tale scopo intenderebbe fabbricare, agli Scalzi, le carceri giudiziarie e criminali per porre, nelle attuali, l'archivio notarile e sgombrare così l'ex convento dei Domenicani a San Anastasio ove ora trovasi il detto archivio e qui stabilirvi il collegio in discorso.

La spesa preventivata per l'attuazione di questo progetto salirebbe alla bagatella di L. 300 mila; per ottenere le quali l'onor. prefetto si adopera a tutt'uomo onde indurre governo, provincia e comune a concorrervi per la parte che a ciascuno di essi spetta.

Non discuto sulla necessità di avere delle carceri più adatte e conformi ai bisogni della città e ai tempi in cui viviamo; ma si può dire altrettanto del collegio che si vorrebbe istituire? Non esito a dire di no.

Qui abbiamo bisogno di un istituto da questo ben diverso; abbiamo bisogno di una Scuola-Officina, come l'avea raccomandata tre anni or sono nel Veronese l'ing. Sinigaglia, se non erro. Uno di quegli istituti che raccogliendo nel suo seno i figli degli operai o professionisti, i quali abbiano percorso le quattro classi elementari, li aduchi viemmaggiormente e li avvii alle arti e all'industria mediante un insegnamento pratico delle professioni più importanti.

« Ora si obbietta: non essere Verona un centro industriale ed essere quindi inutile avere dei bravi operai, e così temo si risponderà adesso; ma a tale obbiezione, però si potrebbe rispondere che: se quei giovani — per le condizioni anormali in cui versa l'industria veronese — non potranno recare utili al proprio paese, avremo almeno la compiacenza di veder loro spianata la via a trovare con più facilità lavoro altrove.

E parlando in proposito pochi giorni sono con un mio amico, mi diceva che, nella prima settimana che restarono chiuse le scuole, per le vacanze autunnali, gli vennero offerti, dai rispettivi genitori, uno o duecento di ragazzi, dei quali non ne accettò alcuno: primo perchè troppo giovani e in secondo luogo, che è anche più importante) perchè non ne aveva bisogno, avendone già di troppi; e così si dica degli altri industriali.

Tolta la possibilità di occuparli, dove andranno a finire questi fanciulli? La risposta è facile; ma la lascio dare ai lettori.

Mentre è certo che qualora una scuola-officina s'incaricasse d'insegnare a questi ragazzi, nel corso di 4 o 5 anni, una professione; con questo patrimonio e fatti quasi adulti, sarà loro più facile guadagnarsi il vitto, se non qui, in qualunque altra città.

Ma l'eletta mente del nostro prefetto ha idee troppo elevate per scendere così in basso ed occuparsi di siffatte miserie: un collegio convitto ha da essere! Se si vuole che i giovani figli del veronese patriziato non degenerino dai loro maggiori.

Qui devono essere educati, se hanno da tramandare ai posteri la rinomata grettezza dei loro genitori e progenitori.

Ecco in cosa consiste il famoso ritrovato dell'on. Gadda! Ecco che cosa ha scorto l'acuta sua mente appena giunto a Verona. Per ciò solo si adopera e per ciò solo trovò chi gli fu largo di elogi e si sbracciò a strambazzarne la lieta novella ai quattro venti.

E su ciò basta per oggi.

Un'altra notizia devo darvi e questa è più utile e pratica pella nostra città. Fra l'altro giorno e ieri il nostro consiglio comunale ha approvato quattro progetti di Tramway, sicchè fra un anno al più — se, il diavolo non ci mette le corna — avremo il Tramway da Verona a S. Bonifacio con diramazione a Soave e Tregnago. — Da Verona a S. Giovanni Lupatoto, Zevio Alberedo e Bologna. — Un altro a vapore da piazza Brà, passando dal ponte Alardi, al piazzale di Porta Vescovo, un altro dalla

stazione di Porta Nuova alla piazzetta Ghiata. Infine uno a cavalli da porta Nuova a porta Vescovo attraversando l'interno della città.

Fo voti per la pronta loro attuazione.

Cologna. — I contribuenti vi tennero una radunanza in cui, in seguito a varie considerazioni deliberarono: Di presentare conforme ricorso al Ministero all'effetto che sia richiamato il R. Agente nella applicazione dei redditi, oltrechè a stare al disposto della legge a seguire una via ragionevole di convenienza;

Di nominare una Commissione permanente di vigilanza che gratuitamente abbia a patrocinare i contribuenti sia avanti al R. Agente, sia rimpetuto alle commissioni.

Cividal. — Ebbe luogo la solenne dispensa dei premi agli alunni della Società operaia, e alla cerimonia assistettero anche operai di altre Società venuti colle rispettive bandiere. Il direttore delle Scuole lesse un discorso allusivo alla festa; cui risposero il signor Giacomo Gabrici presidente della Società operaia cividalese, e l'avv. Dondo fr. di Sindaco.

Belluno. — Il prof. cav. Taramelli, incaricato della formazione della Carta geologica di quella Provincia, è a Belluno da circa un mese, allo scopo di proseguire i suoi studi.

Mezzano. — La festa di San Michele fu rovinata dalla pioggia caduta.

Mira. — Rilevasi dai giornali di Venezia che l'annunciato Concerto alla Mira è riuscito benissimo; vi assisteva pubblico scelto, e numeroso. Inutile dire degli applausi a quella due celebrità musicali, che sono la signora B. Marchisio ed il baritone Cologni. Bene anche il basso Gasparini ed il tenore dilettante Fiorentini. Maestro accompagnatore al piano fu il valente Trombini, il violinista Frontali che doveva prender parte al Concerto, mandò al convegno. Ignoriamo ancora quanto il Concerto abbia fruttato a beneficio di quegli Asili Infantili.

Il Cologni la sera stessa partì direttamente per Pietroburgo, ove è riconfermato a quel Teatro imperiale.

Orterzo. — La crisi comunale a Orterzo si perpetua; compiuta appena la elezione di undici consiglieri, cinque dei neoeletti sono già dimissionari. En sottoposto il Commissariato di strettaule.

Udine. — Sabato, all'una pomeridiana, si adunò il Consiglio comunale per l'elezione di quattro assessori effettivi e di un assessore supplente. I consiglieri presenti erano ventitre. Riuscirono eletti a grande maggioranza, e taluno quasi ad unanimità, i signori De Puppi co. Luigi, De Girolami cav. Angelo, Schiavi avv. Luigi Carlo e Berghinz avv. Augusto ad effettivi, ed il signor Graziadio Luzzatto (con tutti i voti) a supplente.

Verona. — Il Consorzio operaio nel desiderio di attestare la propria gratitudine ed estimazione all'avvocato Luigi Segala, nella sua seduta consigliere di ieri l'altro, lo nominava socio benemerito.

CRONACA

Padova 1 Ottobre

Memento. La questione annuaria continua ad imporsi; municipii e privati se ne interessano sempre di più. L'ultimo bollettino pubblicato dal ministero prova maggiormente come le ultime piove pochissimo abbiano giovato; prima di tutto non furono generali ed in secondo luogo vennero in soverchio ritardati.

In vista di ciò la commissione nominata ad Udine per suggerire un qualche provvedimento contro la miseria tenne una numerosa radunanza in cui vivacissima fu la discussione. Furono escogitati vari rimedi e fra questi quello di invitare il municipio a secondare gli sforzi di quella società che avesse a costituirsi per sottoscrizioni per lo scopo di aprire una beccaria sociale ed un panificio economico; nonchè domanda che il municipio proponga un premio in favore di quel fornaio che primo avrà un panificio secondo gli ultimi perfezionamenti suggeriti dalla scienza meccanica e dalla economia.

Queste due proposte mi pare che siano degne di attenzioni; inquantochè il pane e la carne sono oggetti di prima necessità; e il municipio, se non

vuole porre misure restrittive al commercio, deve pure in qualche modo interessarsi nella diminuzione dei prezzi in quei generi, incoraggiando anche con premi come propone la commissione d'Udine.

Ciò però che più gioverebbe sarebbe appunto una beccaria sociale. I capitali in Padova non mancano, e ritengo che i capitalisti, oltrechè fare un'opera caritatevole, farebbero un'ottima speculazione. Ne ho sentito sussurrare, ma finora non vedo segno di attuazione.

A Padova ho potuto segnalare un leggero ribasso, colla speranza di uno maggiore.

Si veggia che cosa in proposito dice l'ultimo Bollettino di agricoltura!

« Abbiamo più volte parlato del prezzo del pane e ci riserviamo di ritornare ancora sull'argomento, per presentare degli interessanti confronti coi prezzi del pane a Parigi. Intanto sentiamo il dovere di fermare la nostra attenzione sui prezzi delle carni, sembrandoci che ora i macellai facciano gazzarra. I prezzi del bestiame sono bassi, e vanno sempre più riducendosi anche in causa delle molte bestie che si vendono per scarsità di foraggi.

Con tutto questo, pel povero consumatore non v'è sollievo di sorta. Chi gode i frutti del mal di tutti è il macellaio, che non sogna nemmeno di ridurre i prezzi delle carni. Non concorrenza, non leggi sui prezzi, monopoli su tutta la linea, ecco come si tutelano gli interessi dei cittadini, ecco la cuccagna dei macellai e dei fornai, quali possono ben dire che questo è il loro tempo e ridere delle dottrine dei teorici.

Queste sono verità, e giova appunto che gli speculatori si interessino anche per la pubblica utilità.

Non mi allungo in proposito; pensate, e denarotvi a chi nel prossimo inverno si troverà senza i mezzi necessari per sopperire alle prime necessità della vita. Ognuno ha diritto di vivere. Memento!

Ciò che si dice di noi. — L'Ardente ha una corrispondenza da Padova in cui è rilevato, com'ebbe già a fare a suo tempo il Bacchiglione, che nella discussione al Consiglio Comunale il Sindaco respinse il progetto di prestito, prestando che per i milioni necessari per i lavori occorrenti alla città, a sopperire agli interessi relativi, i bilanci comunali potrebbero disporre di sole 300,000 mentre ne occorrerebbero almeno altrettanti; aggiunge che nessun consigliere fiatò, mentre non si sa davvero quale campo migliore possa scegliere l'opposizione per dare segno di vita.

« Eppure, dice il corrispondente, vi era qualcosa da obbiettare, al ragionamento del nostro egregio Sindaco, e qualcosa di così semplice che la stessa opposizione del Consiglio comunale di Padova, non troppo celebre per slanci di intelligenza, poteva comprendere.

Ammesso, poteva dire la opposizione, che i vostri calcoli sieno esatti, ammesso che la spesa per tutti i lavori necessari a Padova richieda dieci milioni — perchè non potremo fare per intanto quei lavori che si presentano più urgenti? perchè non potremo contrarre un prestito di cinque milioni invece di dieci?

Abbiamo disponibili 300 mila lire all'anno per lavori pubblici straordinari — ebbene, con tale somma non si può eseguire il lavoro dell'acqua potabile e della fognatura — nè oggi nè mai — se facciamo un prestito di soli 5 milioni, colle 300 mila lire già preventivate in bilancio pagheremo ogni anno gli interessi e le spese — senza aggravare le imposte di neppure un centesimo, avremo 5 milioni per le opere più indispensabili. Non è vero che con 5 milioni, in una città di provincia, si possono attuare dei bei progetti?

D'altroonde perchè quelle 300 mila lire all'anno che avete spese per tanti

anni in lavori non affatto indispensabili, quali il palazzo delle Debite, il palazzo del masco, il palazzo delle scuole — non potrebbero almeno impiegarsi in lavori più utili quali il bagno e le case operaie, che gioverebbero tanto alla pubblica igiene?

Ma la opposizione non seppe affermare il momento a peggio per lei.

Ecco che cosa viene scritto nell'ottimo giornale veneziano; e parmi che i membri della cosiddetta opposizione potrebbero fare tesoro di queste osservazioni per un'altra volta.

Onorificenza e premio. — Annunziamo con piacere una ricompensa avuta dal dottor Andrea Stella, medico della frazione suburbana di Ponte di Brenta. Per la vaccinazione del 1877 egli ebbe già dal ministero dell'interno un onorevole attestato; quest'anno poi, per medesimo titolo, ebbe un premio in denaro.

Le nostre congratulazioni all'egregio medico.

Un teschio. — Gli operai che lavoravano giorni sono alla demolizione di una casa di via Pinzocchere, trovarono una forte emozione. Sotto una scala che cadeva sotto i colpi del loro piccone rinvennero una grossa pentola.

Vederla e gittar un grido: — È il tesoro! — fu tutt'uno per quell'ottima gente.

E corsero tutti addosso al vaso scoperto.

Ma la prima delusione la ebbero allorchè presa la pentola in mano sentirono che era leggera leggera, e che dentro vi ballava un torpo rotondo.

Levarono il coperchio che conteneva ai loro occhi la misteriosa profondità della pentola, e tosto, indigreggiarono spaventati.

Un teschio umano mostrava la sua lucida e bianca superficie.

Passato quel po'di terrore che eccita sempre una vista di simil genere, cominciarono i commenti, le supposizioni più strane di delitti, di carnefici avvenute in quella casa e non avrebbero finito più di cianciare su quel povero teschio se una persona della casa non avesse spiegato l'enigma narrando che tempo addietro abitava colà uno studente di medicina che si serviva del teschio per studiare l'anatomia!

Povero, infelicissimo teschio, condannato a non aver mai riposo.

Monete False. — Una donna di Teolo, certa Munari Maddalena depositava anni addietro alla Cassa di risparmio locale alquanti denari che poscia nel 1870 ritirava in altrettanti pezzi, essa dice, da venti lire; nel 1872 spendeva a Vicenza sette di questi marenghi.

Questa donna trovavasi ieri nello studio di un notaio per la conclusione di un contratto di compra-vendita; trasse quindi fuori 21 pezzi d'oro, e con somma meraviglia si constatò che i cosiddetti pezzi d'oro non erano che pezzi da cinque centesimi di bronzo bene tagliati ed indorati magnificamente.

La donna sostiene che l'impiegato alla Cassa di risparmio, a cui mezzo li ritirò, e verso il quale avrebbe usato speciale deferenza, avrebbe ingannata nella nalla consegna del 1870, ma come mai si potrebbe ammettere che a Vicenza nessuno se ne fosse accorto, quantunque essa sostenga che quei denari da quel giorno li teneva sempre addosso?

Pare un mistero deve esserci su ciò; qualcuno deve sicuramente avere ingannato la povera vecchia o prima o dopo.

È un inganno però che fa da ridere tutti... tranne naturalmente la povera vecchia.

Teatro Garibaldi. — Con molta gente e molti applausi si chiuse il corso di recite della compagnia Olivieri-Diligenti.

I nostri buoni villici incontrarono

il gusto del nostro pubblico che fu larghissimo di applausi a Poli, insuperabile nella sua parte di farmacista, alla signorina Diligenti e a Diligenti che recitarono assai bene l'atto 5°.

Ed ora che questa compagnia è partita richiudetevi porte dei nostri teatri e riapritevi... quando Iddio vorrà.

Apoplessia. Ieri, l'altro per apoplessia fulminante un calzolaio certo Danielli, nel mentre andava a visitare un amico, di via Savonarola, rimaneva istantaneamente morto. Il suo cadavere venne subito trasportato alla cella mortuaria della Chiesa di S. Benedetto.

Furto. — Devesi deplorare un furto ai Paolotti; esso seguì a danno di certa M. T.

Ignoti ladri, mentre essa trovavasi fuori di casa, si introdussero mediante chiave falsa nella sua abitazione e ne esportarono parecchi oggetti preziosi, nonché lire 130 in biglietti di Banca. Indi, com'erano entrati, se ne andarono pacificamente. Sembrano ladri pratici.

La donna aveva raggranellati quei denari per fare fronte all'imminente scadenza del fitto.

In un pozzo. — Ad una povera serva poco mancò che ieri non accadesse una grave disgrazia; essa cadde accidentalmente in un pozzo. Venne salvata, ed ora trovasi sotto cura delle varie contusioni riportate.

Diario di P. S. — Il diario di P. S. non contiene che l'arresto d'un questuante, e quello di un ostinato schiamazzatore notturno.

Una al di. — Il vescovo di Belluno va in un paese ad amministrare la cresima.

Terminata la funzione del mattino, Monsignore avvisa i devoti che « ad un'ora pomeridiana avrà luogo la seconda cresima » al che il Curato di quella parrocchia gli fece osservare che il pubblico non aveva compreso punto l'invito; e voltosi lui al popolo disse:

Parrocchiani! Un'ora despò potente al vesch ghe darà un'altra paccà!!!

Corriere della Sera

— Nelle elezioni suppletorie di ieri a Firenze, molti voti andarono dispersi. Riuscirono in parte i candidati dei conservatori, in parte quelli appartenenti ad altre liste. I risultati però sono incompleti. Il concorso dei votanti fu scarso giungendo appena a 2000.

Il Secolo ha da Parigi 29:

Il colloquio del quale già vi diedi notizia per telegrafo, Gambetta lo ebbe con Carvajal, ex ministro degli affari esteri in Spagna. Gli disse inoltre che non assumerà il ministero tranne il caso di circostanze gravi ed imprevedibili.

— Viene molto commentata una lettera con la quale l'arcivescovo di Parigi invita i preti di servizio negli ospedali a visitare tutti gli ammalati, malgrado le istruzioni del prefetto. La République Française ed altri giornali domandano una riforma radicale del personale degli ospedali. Il National propugna l'abolizione del Concordato.

Il prestito Rothschild in Egitto

Già altra volta — dice l'Avvenire — ci siamo occupati della pretesa della casa Rothschild di Londra e di Parigi, che dopo di avere assunto un prestito pel Governo egiziano, si rifiutava di versare l'ammontare, se non veniva approvato dalle potenze un decreto che dichiarasse inesecrabili i beni dati in garanzia di detto prestito.

Contrariamente alle nostre previsioni la più parte delle grandi potenze ha aderito alla domanda Rothschild, quantunque non fosse appoggiata da veruna solida ragione. — Il governo italiano però a quanto ci viene asserito, avrebbe prestata la propria adesione condizionata, e cioè a condizione che il governo egiziano non potesse disporre liberamente di quel prestito, ma che ne disponesse soltanto nel modo che sarà indicato dalle potenze quando queste si occuperanno della sistemazione finanziaria dell'Egitto.

L'Austria-Ungheria adottando totalmente il modo di vedere dell'Italia innanzi di dare la sua adesione ha voluto che fosse tradotta in atto la condizione imposta dall'Italia.

Essendo stato riformato nel senso voluto dall'Italia il progetto di Decreto anche l'Austria Ungheria ha prestato il suo assenso al medesimo.

Secondo questa modificazione il sig. Rothschild dovrebbe versare alla cassa del debito pubblico in Egitto la somma che ha disponibile sopra il prestito, perchè ivi rimanga in deposito sino a che non si possa disporre dalla medesima col consenso delle potenze.

UN PO' DI TUTTO

La mostra di Castellamare. — Al Pungolo di Napoli telegrafano da Castellamare in data del 28, ore 22 sera:

Alle ore 11 antimeridiane ha avuto luogo in questa città l'inaugurazione della mostra agricola di questo circondario.

L'egregio sotto-Prefetto ne ha fatto l'apertura con un breve e forbito discorso, che ha raccolto gli applausi generali.

Ha dichiarato che per sopravvenuti ed impellenti affari d'ufficio il Prefetto della Provincia non ha potuto di persona intervenire.

Pocia ha parlato il presidente del Comizio, cav. Niccolò Scherillo, il quale facendo una succinta storia della agricoltura e della vita di questo comizio agrario ha dimostrato che la mostra inaugurata non è che un inventario dei generi che il circondario produce a ciò senza preparativi e con una stagione tanto scarsa.

Le più entusiastiche acclamazioni da un numero straordinario di elette persone accorse per la cerimonia sono state fatte al suo felicissimo discorso ed a quello dell'egregio sotto-Prefetto.

Indi si è aperta la mostra nella quale tutti i comuni del circondario meno Torre Annunziata e Piedimonte hanno gareggiato ed il giuri si è riunito per prendere i dovuti accordi per la ventura sessione.

La mostra rimarrà aperta per giorni otto.

Corriere del mattino

A Catanzaro si procedette a parecchi arresti per reprimere un moto internazionalista.

Appena arrivato a Roma l'onor. Cairoli, avrà luogo un consiglio dei ministri, i quali hanno già ricevuto la convocazione al palazzo della consulta: si dovrà approvare definitivamente il movimento dei prefetti, ed il discorso che l'onorevole Villa pronuncerà il 12 ottobre davanti ai suoi elettori.

La deputazione provinciale di Alessandria, adrendo alle sollecitazioni fatte dal ministero di agricoltura, industria e commercio, ha disposto per la nomina di sei delegati straordinari coll'incarico di visitare i vigneti della provincia e riferire sollecitamente sulle condizioni dei medesimi.

Il Consiglio comunale di Napoli, circa la questione del servizio cumulativo di pubblica sicurezza, ha deliberato di proporre al Consiglio di riservare il suo avviso quando saranno più particolareggiatamente esposti gli intendimenti del governo.

L'on. ministro Perez ha disposto della somma di lire 1000 per il riordinamento della biblioteca del Conservatorio di musica in Milano che trovavasi da lungo tempo in condizioni poco prospere.

E imminente la pubblicazione di un opuscolo dal titolo « L'Italia ». La parte militare tecnica è trattata da Renato Imbriani.

Quella storica e la sintesi del l'opuscolo dall'onorevole Bovio.

L'Adriatico ha da Roma, 30;

Il processo Fadda desta un grande interesse. Già fino dalle otto del mattino gli ingressi del Palazzo di giustizia erano assiepati di gente. L'accusato Cardinali affetta indifferenza. La Raffaella Saraceni, moglie dell'ucciso capitano Fadda,

è molto abbattuta; è vestita di nero. La Antonietta Carozza accusata di complicità col Cardinali, e sua antica druda, ha una figura indifferente.

I testimoni della difesa sono in numero di dodici, quelli dell'accusa ascendono a ottantadue.

La lettura dell'atto di accusa destò viva impressione.

Asi passa all'interrogatorio di Cardinali, il quale ad ogni risposta contraddice se stesso. Quando gli imputati vennero ricondotti in carcere furono fischiati dal pubblico che faceva ressa alle uscite.

I giornali di stasera portano la notizia che gli on. Cairoli, Baccarini e Crispi si troveranno insieme domani a Napoli.

Il ministro della pubblica istruzione elargì mille lire ai maestri della provincia di Belluno.

Il senatore Prati venne chiamato alla direzione dell'Istituto superiore femminile in Roma.

ONORANZE FUNEBRI

AL COLONNELLO ZANELLATO

(Nostra disp. particolare)

Monselice 30, ore 11.40

Padova 30, ore 11.45

I funerali del compianto cav. Zanellato riescirono solenni.

Monselice è addoloratissimo. Intervenero numerose rappresentanze della nostra provincia, di quella di Venezia e di Vicenza con circa una ventina di bandiere.

Erano presenti Marco Liroy e Marchjori.

Fino a questo momento dissero molte ed applaudite parole Suppiej, Pertile, Legnazzi e Cavalli.

Successivamente parlarono Liroy, Cattanei, Viterbi, Schiesari, Fontana e Mosconi.

Dopo i discorsi la salma venne deposta nella chiesa dei Carmini, da dove sarà trasportata a Vicenza.

GAZZETTINO

Collegio Convitto Maschilo Peroni in Brescia. — Fondato nel 1634 sorge in una delle più amene e salubri posture della città.

Vi sono aperte nell'anno 1879-80 la Scuola Elementare, la Ginnasiale e la Scuola Commerciale regolare di cinque corsi, quest'ultima unica in Brescia e Provincia e delle poche in Italia, cui precede un corso preparatorio d'un anno per quegli allievi che per l'età e per altre ragioni non fossero in grado d'esservi tosto ammessi; infine vi hanno anche scuole libere di musica, disegno, ballo e ginnastica.

Si raccomanda questo Collegio non solo per la ricchezza dell'insegnamento, che si impartiscono da valenti professori, ma eziandio per le doti materiali di eleganza, grandiosità di locali e saluberrima posizione, vantaggi tutti per quali fu mai sempre frequentato dai giovanetti delle più ragguardevoli famiglie della città e provincia di Brescia come d'altre italiane e dell'estero.

IL LONDRINI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 29. — Kendell fu ricevuto oggi da Bismark ed è partito oggi stesso per Roma.

PARIGI, 29. — Oggi vi furono numerosi banchetti legittimisti in diverse città della Francia in occasione del natalizio del conte di Chambord. Gli assistenti erano più numerosi degli anni precedenti. Nei banchetti di Parigi fu letto un indirizzo a Chambord esprimente fiducia che il partito legittimista ha nell'erede della regina.

L'indirizzo dice che la regalità manca ancora alla Francia, quindi la Francia manca all'Europa e spera che il re vorrà rendere alla Francia una sovranità legittima e potente. Lo ringraziava di aver detto che verrà quando suonerà l'ora di Dio. L'indirizzo fa allusione alla legge di Ferry, parlando della soppressione della libertà, la quale soppressione attacca la libertà di coscienza e l'onore dei padri di famiglia.

LONDRA 30. — Truccott fu eletto Lord maire. Il Morning Post ha da Berlino, che Bismark andrà a Varzin, e ritornerà a Berlino dopo l'arrivo dell'Imperatore. La visita di Gortschakoff a Berlino è certa, ma la data non è

fiassata. Gortschakoff visitò Guglielmo a Baden-Baden. — Il Daily Telegraph dice che lo Zan è indisposto e che il suo stato diventa ogni dì peggiore.

PARIGI 30. — Ieri a Parigi vi furono 14 banchetti legittimisti, a cui assistarono 3000 persone.

VIENNA 30. — L'imperatore esonerò il principe Carlo Auesperg, dietro sua domanda e per motivi di salute, dalla presidenza della Camera dei Signori, ringraziandolo vivamente dei servizi prestati.

ROMA 30. — Haymerle recossi ieri alla Stazione di Milano, nella quale, diretto per Caserta, trovavasi di passaggio Cairoli, presidente del consiglio ed ebbe con lui in una sala della Stazione stessa una lunga conversazione.

ROMA, 30. — La Nuova Antologia pubblica un articolo intitolato Quad facientum del generale Luigi Mezzacapo intorno all'opuscolo di Haymerle. L'articolo dice esser l'opuscolo di Haymerle soltanto uno scritto politico d'occasione, mancare di utilità pratica, e nessun fatto importante citarsi in esso come sintomo della politica attribuita all'Italia. L'agitazione per l'Italia irredenta è opera di pochi. Il buon senso degli italiani garantisce l'Europa che mai l'Italia seguirà una politica di avventure. Haymerle respinge l'idea delle nazionalità, ma la sua teoria si risolvrebbe nel trionfo della forza, principio non conforme allo spirito della civiltà, ma pur troppo attuato. Una nazione saggia segue una politica giusta ed equa, ma non affida inermi alla giustizia altrui. Mezzacapo dimostra la necessità di pensare efficacemente alla difesa nazionale per assicurare la pace e rialzare il prestigio della nazione. Ricorda che Cavour armò il piccolo Piemonte, — ma dal 1866 le tradizioni Cavouriane furono abbandonate. Accenna agli inconvenienti della politica della pace a qualunque costo. Cita l'esempio di Luigi Filippo. E impossibile la prosperità della nazione se la nazione non è forte e sicura. Napoleone III disse agli italiani: « State soldati se volete esser cittadini ». Esorta quindi a provvedere sollecitamente ai mezzi di difesa e conclude col motto: Si vis pacem, para bellum.

VIENNA, 30. — L'imperatore consegnò oggi al nunzio Jacobini, solennemente il cappello cardinalizio. Dopo la cerimonia, Jacobini fu ricevuto in udienza privata.

MADRID, 30. — In seguito al sequestro di alcune carte compromettenti, trovate presso alcuni ufficiali dell'esercito, parecchio personale furono arrestate in Saragozza.

TORINO, 30. — Il re partirà stasera per Monza.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

N. 7

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE

Restituita a tutti senza medicine, senza purghe, ne spese mediante la dolzissima Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; di guarisce radi, calmente dalle cattive digestioni (dyspepsia), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole-ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'insuperabile successo.

N. 30.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49.842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46.270. — Signor Roberts, da congestione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46.210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46.218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18.744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49.522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/2 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 49 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatola da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78 fr.

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberto Ferdinando farm. al Carmine 4471 — Zanetti-Pioneri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale

PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

E validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle stalle e delle stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

Bolo Purgativo Inglese

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione purgativa ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e nella sua forma.

Costa cent. 60

Bolo contro la Bolsaggine

DEL CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

Unguento contro le screpolature delle Unghie

del Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 18/7

D'AFFITTARSI

ANCHE SUBITO

UN CASINO civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagnone (presso la stazione ferroviaria)

(Rivolgersi al proprietario Giuseppe Taboga, via S. Francesco. (2036)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FIOR SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

D'Affittare pel 7 ott.

Un casino di recente costruzione, con Scuderia e Rimessa, Via San Biaggio N. 3836.

Per trattative rivolgersi dal sig. Luigi Graziani in Via Pozzo Dipinto N. 3837. (2043)

A chi vuol vincere al Lotto si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consiglia la vincita entro il mese. (Vedi annuncio in 3. pagina.)

Collegio-convitto Municipale Schiantarelli

IN ASOLA

[Provincia di Mantova] Anno Scolastico 1879-80

Questo Collegio-Convitto è amministrato dal Municipio coi fondi del cospicuo legato Schiantarelli. — Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche, quest'ultime pareggiate alle Governative. — Direttore stipendiato senza interessenza. — Pensione L. 460. — Schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione od al Municipio. 2028

PASTA PETTICRALE

del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

TOSSE sia proveniente da catarrhi, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale ottenuto col Tolu ed il Lattucario di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le sigarette balsamiche e le carte azotate, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2 50 ogni scatola indistintamente. Deposito generale A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16 — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio Pianeri e Mauro. 57

AVVISO

Appreso il necessario insegnamento nelle scuole di medicina e chirurgia in questo Ospitale il divoto sottoscritto Gaetano Degiusti si onora di partecipare al rispettabile pubblico, ch'egli è disposto di prestare la opera sua di callista con ogni diligenza e sicurezza, promettendo di estirpar calli ed unghie incarnate senza produrre la minima sofferenza.

Lo scrivente abita nella casa N. 339 in via Rodella, in fianco alla Piazza Erbe, dove pure lavora in capelli e parrucche di qualsiasi genere al naturale, e non teme concorrenza ne sul prezzo, ne sulla esecuzione. 2006 Gaetano Degiusti

Medaglie alle Esposizioni
GUARIGIONE delle MALATTIE

del **STOMACO** DISPEPSIA STITICHEZZA ESIGERE

del **VENTRE** GASTRALGIA GASTRITE, ECC. LA SEGNAURA colla

MALTINE GERBAY

Dosato del D. COUTARET laureato dall'Istituto Approvato dall'Accademia di Medicina. Esportazione GERBAY, Roume (Loire). Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano e Roma. Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri — Mauro. 69

PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI
TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; Ricord, Fabr, Giraudeau, Will, ecc.

Elisir antivenereo vegetale d'Hyslehr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsiotti cutanee, vermi, stinco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruj, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaivo** e **cubebe** pella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolericco**, **amaro**, **tonico**, **aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calciose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti serrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (**Dottor Huncfeld**) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19^a edizione.

Balsamo virile d'Hyslehr — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, **tonico**, **stimolante ed appetitivo**, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, asseffazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19^a edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocimento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Maupertius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?! Venezia, Farmacia Bötner. 2031

R. LOTTO FORTUNA

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giocatore di Lotto superiore a Davenal, al Professore 1, 45, 90, al Matematico de Orlivè a Berlino ed a quanti finora in Italia e fuori dedicarono all'arte numerica applicata al Lotto, do o essersi fatto ricco lui stesso ed avere beneficate moltissime persone, si è risolto di svelare il suo segreto prodigioso per vincere al Lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli spedisce i numeri portanti vincita per qualunque delle otto urne d'Italia se gliene faccia ricerca, ed insegna al petente la maniera sicura di giocarli per ottenere il terno od il quaderno in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri dirigersi con lettera affrancata e contenente il valore postale per la risposta all'indirizzo:

« CABALISTA MODERNO A K. » posta restante Hauptpost, Vienna 2025 (Austria).

Italian Condensed Milk Company

LATTE CONDENSATO

DELLA SOCIETÀ

MILANO BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO ITALIA

Il latte della *Italian Condensed Milk Company*, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Usi.

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore *Justus di Liebig* lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Purezza.

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 0/10 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia *Paganini e Villani, Milano*, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: *Pianeri Mauro e C. - L. Cornelio - Drogheria Maluta*. — Deposito in Rovigo *A. Di gon* 2029

Economia.

Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile guastarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il LATTE CONDENSATO riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

Comodità.

Il LATTE CONDENSATO si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto, e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come nell'infusi di caffè di thè, nella cioccolata od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

OPPRESSIONI RAPIDORI TOSSI **ASTHMES** NEURALGIE CATARRI **VENDETTA IN PADOVA nelle farmacie CORNELIO, PIANERI MAURO.** 50

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espiro)
Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette, a fr. la scatola. — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

VALS N. 1, 3, 5, 7, 9

(Sources Vivaralses).

Le Acque di Vals N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaralses) sono efficaci soprattutto nelle Affezioni dello stomaco, del fegato, delle reni, della Vescica. Esse sono sovrane contro la gotta e reumatismi, i colori pallidi, ecc.

Quest'acque ricche di acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a bevansi e si conservano indefinitamente. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della sorgente sull'etichetta.

Deposito generale da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie *Luigi Cornelio, Pianeri Mauro*. (53)

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOR

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete

Tentare non nuoce

GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della Real Casa Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima Brevett. da M. S. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatliche, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

FLOR

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla



SANTÈ

ed a quella Universale di Parigi 1878 Autorità Mediche d'Europa Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5 50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima FLOR SANTÈ. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centes al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale *Pianeri e Mauro e C.* — Pordenone, presso la farmacia *Roviglio Adriano* 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.